

Allegato A

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE CHE GESTISCONO GLI IMPIANTI DI RISALTA UBICATI NELLE AREE SCIABILI DELLA TOSCANA - BANDO NEVE 2021

Finalità generale	Assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche toscane, garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica, durante tutto l'arco dell'anno, del territorio dei tre comprensori interessati (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), promuovendone lo sviluppo economico e sociale.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto in conto capitale, gli investimenti finalizzati ad: a) assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti ed a garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e non solo; b) modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune; oltre che contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19.
Territori interessati	Aree sciabili di interesse locale della Toscana , come individuate all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015)
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, che gestiscono impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), come individuate all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015)
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018. Sarà, infine, valutata la capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare, in base al seguente criterio: $\text{PN}/(\text{CP}-\text{C})>0,2 \text{ (indice di solidità patrimoniale)}$

	<p>Dove</p> <p>PN = Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda</p> <p>CP = Somma dei costi complessivi di progetto indicati in domanda</p> <p>C = Importo del contributo richiesto</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'agevolazione, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii e/o del Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell'80% delle spese di investimento ritenute ammissibili.</p> <p>Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 300.000,00.</p> <p>Tuttavia l'importo massimo di ciascun progetto ammissibile è calcolato in base al 40% del valore della produzione, rilevato sulla singola impresa o sul raggruppamento di imprese, quale media semplice degli esercizi 2017-2018-2019. Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2021 e fino al 31/12/2021</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili i seguenti costi, anche sostenuti a partire dal 1 Gennaio 2021, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) opere murarie e assimilate, impianti; b) acquisto di macchinari e attrezzature, pezzi di ricambio e componenti; c) acquisto di hardware e software; d) spese di progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile.
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione degli interventi secondo una procedura valutativa.</p> <p>L'intervento, qualora già non realizzato, dovrà essere avviato entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2022.</p>

	<p>Possono essere riconosciute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data del 1 gennaio 2021</p> <p>Qualora l'importo totale dei contributi concedibili sia superiore alla dotazione del bando, il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente su tutti i beneficiari collocati in graduatoria, fino all'occorrenza massima della dotazione finanziaria prevista dalla misura.</p>
Erogazione	<p>Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile, a SAL e saldo, delle attività svolte dal beneficiario deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.</p> <p>Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Inoltre, è facoltà del beneficiario, previa presentazione di istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del d.lgs. 445/2000), richiedere la liquidazione con procedura semplificata, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge Regione Toscana n. 71/2017, di un importo in acconto fino al 70% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori, quest'ultimo pari al 30% della spesa ammessa a contributo, presentando contestualmente la relativa rendicontazione di spesa. I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione intermedia così presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati successivamente all'erogazione dell'acconto e riguarderanno il 100% della rendicontazione suddetta, dando luogo - in ogni caso prima della liquidazione del saldo finale - all'eventuale erogazione dell'ulteriore importo dovuto a completamento dell'aconto già liquidato.</p>
Revoca e decadenza	<p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta; • mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1; • adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3; • rinuncia all'agevolazione trascorsi 60 gg dalla comunicazione di concessione; • esito negativo dei controlli svolti successivamente alla presentazione della domanda; • adozione di provvedimenti definitivi di condanna nelle fattispecie di cui alla

	Decisione di G.R. n.4 del 25/10/2016 (contrastò del fenomeno cd Caporalato) intervenuti prima dell'erogazione del saldo.
Quadro finanziario	La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 800.000,00 stanziati sul capitolo 53353 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, ex art. 1 della Legge Regionale n. 41/2021.